



Le assunzioni Opportunità in Tnt Express e Telecom

Traffico e trasporti Le aziende puntano sui mobility manager

In prima linea ingegneri, economisti e psicologi

Queste figure professionali cercano di ottimizzare la logistica e gli spostamenti dei dipendenti

Mentre traffico, inquinamento e costo del carburante peggiorano ogni giorno la qualità della nostra vita, sul mercato del lavoro stanno affermandosi specialisti che si occupano di risolvere il problema. Si chiamano esperti della mobilità. Da una parte mobility manager, figura dirigenziale che all'interno di un'azienda punta a ridurre e organizzare gli spostamenti delle persone, dall'altra responsabile della logistica per ottimizzare il trasporto delle merci. Che si tratti di cose o persone lo scopo è sempre di ridurre il traffico, e il conseguente inquinamento e spesa, oltre a far guadagnare tempo alle persone. Una figura che, oltre all'evidente importanza socio-economica, è prevista dal decreto del

27-03-1998 per tutte le imprese di grandi dimensioni, pubbliche e private. Comunque sia, oggi si assiste a una forte richiesta da parte del mercato di ingegneri, principalmente, ma anche di psicologi che partecipino alla gestione dei trasporti delle aziende e dei Comuni. E gli ingegneri ora diventano figure chiave anche per il settore della logistica. «La figura del responsabile dei trasporti - spiega Rosario Ambrosino direttore operativo di Tnt Express Italia - ha il compito di valutare i tempi di percorrenza dei mezzi utilizzati per il trasporto, gli orari in cui il traffico è più scorrevole, la posizione dei nostri uffici. Tutto è studiato a priori e monitorato costantemente nella fase operativa. Un lavoro un tempo svolto in maniera empirica, che oggi è gestito da ingegneri specializzati. Figure che inseriamo costantemente in orga-

nico per la gestione dei nuovi progetti». Una figura tanto importante da decidere dove insediare l'azienda stessa. «Negli ultimi anni - dice Michele Arcelloni, direttore del dipartimento investimenti della società di consulenza immobiliare e DTZ - stiamo notando come la scelta di un immobile passi prima dal vaglio del responsabile dei trasporti». Insomma, lo specialista della mobilità è ormai riconosciuto dal mondo produttivo. «Con stipendi medi che si attestano a 50 mila euro l'anno - dice Federico Isenburg, fondatore di Muoversi, azienda che offre i servizi di mobility management alle grandi imprese - Nella nostra azienda operano ingegneri, psicologi, economisti e sociologi. Il mercato richiede professionisti in grado di sensibilizzare i dipendenti della stessa azienda a utilizzare una sola auto per raggiungere il posto di lavoro, a potenziare i mezzi pubblici e ad aumentare la sicurezza stradale». Basti pensare che secondo l'Inail il 40% degli incidenti

mortali si sono verificati nel tragitto tra casa e lavoro. E non mancano le collaborazioni tra imprese e Comuni. Telecom Italia, per esempio, sta terminando l'elaborazione dei dati forniti dai questionari inviati a 30.000 suoi dipendenti che operano a Roma, Milano, Torino, Napoli e Bologna. Una volta terminata l'analisi tutti i lavoratori dell'azienda potranno organizzare il percorso casa-lavoro con altri colleghi, utilizzando una sola auto e ottenere incentivi per l'utilizzo dei mezzi pubblici. E sono previste assunzioni nella divisione di coordinamento del progetto. «I progetti sono molto complessi e richiedono competenze che per ora il mercato fatica a creare - spiega Giuseppe Grasso, psicologo e uno degli animatori del progetto Ecodrivers Club - Cambiare abitudini consolidate non è semplice, ma anche le imprese ora capiscono che è fondamentale investire in quest'attività».

Maurizio Cannone

50 mila euro l'anno, lo stipendio medio dello specialista della mobilità in diverse aziende